



ISTITUTO CAVANIS

**PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA
FORMATIVA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
2016-2018**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - LICEO SCIENTIFICO paritari
Via Casilina 600 - 00177 Roma
Tel-fax 06-2419336 - email info@cavanisroma.it

ISTITUTO CAVANIS
Via Casilina 600 - 00177 ROMA
Tel. 062419336- email info@cavanisroma.it
www.cavanisroma.it

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

PREMESSA

Il P.O.F. dell'Istituto Cavanis è logica conseguenza dell'articolo 21, Legge 59/97 del 15.03.97 (Legge sull'Autonomia Scolastica), del DPR n. 233/1998 e del

Regolamento in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche approvato dal Consiglio dei Ministri il 25.02.99, ed è in armonia con i principi fondamentali della tradizione educativa e culturale dell'Istituto Cavanis.

Il P.O.F. costituisce un impegno operativo per tutte le componenti la comunità scolastica. Il P.O.F. attesta pertanto la volontà della comunità scolastica dell'Istituto Cavanis di ispirare la propria attività ai principi sanciti dalla Costituzione in materia di educazione e di diritto allo studio, nel quadro più generale del rispetto della persona umana, secondo la visione cristiana nella quale si riconosce come espressione ecclesiale.

La scuola è parte della vita e il suo funzionamento è legato agli aspetti e alle dinamiche socio-culturali del contesto in cui opera: il P.O.F. è pertanto suscettibile di periodiche modifiche, integrazioni e miglioramenti che tengano conto delle richieste del territorio e della ricaduta che il P.O.F. ha su di esso.

La tradizione dell'Istituto colloca l'alunno al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. Essa persegue l'obiettivo primario della "formazione della mente e del cuore" per favorire la costruzione della personalità dell'alunno. L'educazione non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale e/o formativo, ma nell'accompagnare l'alunno nel cammino di crescita e di inserimento nella società.

I genitori sono titolari del diritto di educare e di istruire i figli (Costituzione Italiana, art. 30) e garantiscono il diritto dei figli all'educazione e all'istruzione.

MEMORIA STORICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Cavanis di Roma è nato nell'anno scolastico 1946-47 in un quartiere della Capitale ancora segnato dalle ferite della guerra. Il quartiere è ufficialmente l'VIII°, il Tuscolano, più comunemente chiamato il Casilino, perché disposto lungo la via consolare n.6 Casilina, o anche con la denominazione popolare di "Torpignattara" per la presenza dei resti archeologici del Mausoleo di S. Elena con le caratteristiche "pignatte".

La Scuola nasce con la denominazione **Scuola Media "Istituto Cavanis"**, come scuola autorizzata dal Provveditorato. Preside è P. Antonio Eibenstein. Gli alunni iscritti sono 28. La scuola ottiene il Riconoscimento legale con D.M. del 22.05.1953, sotto la presidenza di P. Aurelio Andreatta.

Nell'anno scolastico 1962-63 apre la Classe 5.a Elementare con 40 alunni.

Nell'anno scolastico 1965-66, con l'apertura di classi collaterali, gli alunni raggiungono il numero di 108. (Il numero massimo - 173 alunni - sarà raggiunto nell'anno scolastico 1989-90).

Nell'anno scolastico 1976-77, per iniziativa del P. Natale Sossai e di un gruppo di genitori, viene istituito il Liceo Scientifico ("Cooperativa Scolastica Istituto Cavanis"), che ottiene il Riconoscimento Legale con D.M. del 31.05.77 per la classe 1ª Liceo e con D.M. 20.05.81 per le classi successive con denominazione **"Liceo Scientifico Cavanis"**.

Nell'anno scolastico 1980-81 cessa di funzionare la classe 5ª Elementare. Attualmente l'Istituto Cavanis è funzionante come Scuola Media e Liceo Scientifico con un corso base per ciascun grado scolastico.

La Scuola Media e il Liceo Scientifico Cavanis hanno avuto il riconoscimento dello status di **scuola paritaria** (C.M. 15-06-2000) a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001 con D.M. del 28 febbraio 2001.

Il totale degli alunni iscritti nell'anno scolastico 2016-17 è di 105.

Dall'anno scolastico 2015-16 è Preside unica la Prof.ssa Maria Grazia Pitaro.

Dal marzo del 2003 l'Istituto è **Test Center A.I.C.A.** : si possono sostenere gli esami per il conseguimento dell'**E.C.D.L.** (Patente europea del computer), uno standard valido a livello europeo (e non solo) attestante il possesso delle competenze informatiche di base, e per il conseguimento della certificazione **E-citizen**, programma di alfabetizzazione informatica per le competenze relative alla "cittadinanza digitale".

Dall'anno scolastico 2004-2005 l'Istituto è **Registered Examination Centre** del **Trinity College London**, ossia centro accreditato per il conseguimento della Certificazione dei livelli di conoscenza della lingua inglese. Tale certificazione risponde ad un programma europeo che prevede il riconoscimento da parte dell'U.E. di alcuni Enti Certificatori: tra essi uno dei più prestigiosi è appunto il Trinity College London.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

L'Istituto, all'atto della fondazione, operava in un'area suburbana con prevalenza di verde e di spazi aperti. Già dall'immediato dopoguerra la zona fu investita da forti flussi immigratori, specialmente dalla vicina Ciociaria, dal Molise, dalle Marche e da altre regioni del Sud. Recentemente si sono verificati, e sono tuttora in atto, rapidi e imprevedibili cambiamenti in seguito a flussi immigratori dai paesi extracomunitari.

Oggi il territorio, cresciuto in modo disordinato e spregiudicato, ha le caratteristiche – positive e negative – del tessuto metropolitano ed assume in maniera sempre più evidente l'aspetto di un'area multi-etnica e pluriculturale. Non esiste un vero e proprio modello di sviluppo.

Le attività prevalenti sono l'attività autonoma (commercio) e l'impiego statale (Amministrazione comunale – regionale – ministeriale). Si va dilatando comunque anche la fascia della libera professione.

Il livello culturale, inizialmente medio-basso, grazie alla diffusa scolarizzazione, sta gradualmente innalzandosi verso valori medi o medio-alti. Negli ultimi anni si è aggravato il problema della disoccupazione, con conseguente aumento del "disagio giovanile" e delle sue conseguenze negative (microcriminalità – droga ...).

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'ISTITUTO

DOCENTI

Nell'anno scolastico 2016-17 l'organico dei Docenti della Scuola Media è il seguente:

DOCENTI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Docenti religiosi	1	0	1
Docenti laici	3	6	9
Totale	4	6	10

L'età media dei docenti è 38 anni circa.

Gli obblighi di lavoro, attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento e attività aggiuntive sono regolati del CCNL AGIDAE 2010-2013.

Per quanto riguarda la composizione delle cattedre e l'assegnazione dei docenti alle classi, nel rispetto delle norme vigenti, sono stati stabiliti i seguenti criteri:

- continuità didattica;
- equilibrio del carico di lavoro;
- composizione dei Consigli di Classe.

ALUNNI

Nell'anno scolastico 2016-17 gli alunni sono così distribuiti:

CLASSE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
II	8	11	19
III	3	6	9
Totale	11	17	28

La media attuale di alunni per classe è di 14.

Il numero degli alunni, rapportato al numero dei docenti, è di 2,8 alunni per docente. Gli alunni provengono da un bacino di utenza che comprende le Circoscrizioni V - VI.

LE STRUTTURE

L'Istituto Cavanis dall'anno scolastico 1996-97 opera nell'unica sede di Via Casilina 600.

La struttura che ospita il Liceo Scientifico Cavanis è di costruzione recente (1986): è quindi nata con i criteri di una architettura funzionale e rispondente alle esigenze della

moderna vita collettiva. Quella che ospita la Scuola Media è un edificio nobiliare che risale alla fine dell'Ottocento e che è stato interamente ristrutturato, secondo i medesimi criteri, nel 1996. Il complesso è immerso nel verde di un parco, lontano dai rumori del traffico cittadino.

L'Istituto dispone di 8 aule cablate, di un Laboratorio multimediale, di una Palestra e di un'Aula Magna con palco e strutture per teatro e per audiovisivi, di un Laboratorio di Scienze, di una biblioteca.

Le aule sono spaziose, luminose, accoglienti e tranquille.

All'interno dell'Istituto sono annesse strutture sportive: campo da calcio in terra, da pallacanestro in resina speciale, da pallavolo in resina speciale, da calcetto in erba sintetica, fossa salto in lungo e pedana getto del peso.

Non ci sono barriere architettoniche.

LE ATTREZZATURE

Le attrezzature di cui dispone l'Istituto Cavanis sono le seguenti:

- attrezzature tradizionali (Carte murali, Sussidi didattici, Biblioteca di classe);
- laboratorio Multimediale composto da un Server e da 15 postazioni (clients) collegate in rete didattica e rete dati. È dotato di Masterizzatore, di Scanner, di Stampante Color, di Stampante laser, di fotocamera digitale di cuffie e di diffusori acustici. Può funzionare come aula di Informatica, come Laboratorio Multimediale e come Laboratorio linguistico. Le caratteristiche tecniche sono avanzate e compatibili con il Software didattico oggi a disposizione. L'Istituto è cablato, per cui ogni aula è dotata di un punto di collegamento alla rete e ad internet, ciò consente inoltre l'utilizzo di una postazione mobile con computer portatile e videoproiettore analogico e digitale;
- laboratorio di Scienze;
- materiale per laboratorio di Scienze e Fisica;
- lavagne magnetiche;
- proiettore e videoproiettore analogico e digitale;
- TV e lettore DVD;
- una LIM per ogni classe;
- grandi e piccoli attrezzi per le Scienze motorie e sportive.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Le priorità della Scuola Media Cavanis sono le seguenti:

- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- promuovere l'attività teatrale.
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network.
- potenziare e promuovere attività motorie come la corsa campestre.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità: Potenziare le competenze linguistiche e logico-scientifiche.

Azioni:

1. stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione;
2. somministrare alcune delle prove secondo i criteri INVALSI.

Obiettivi misurabili:

1. in itinere: riportare risultati medi di ogni prova migliori di quelli della prova precedente;
2. nelle prove INVALSI: riportare risultati medi superiori al 60%.

Risorse umane e finanziarie:

Tutti gli insegnanti sono impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

Area ESITI DEGLI STUDENTI

Priorità: Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

Azioni:

1. Attivare un laboratorio d'arte con materiali di riciclo.
2. Attivare un laboratorio musicale.
3. Attivare un laboratorio teatrale curato dai docenti.

Obiettivi misurabili:

1. Realizzazione di opere artistiche.
2. Realizzazione di manifestazioni musicali.
3. Realizzazione e messa in scena di uno spettacolo teatrale.

Risorse umane e finanziarie:

Insegnanti ed esperti coinvolti collaboreranno alle attività pomeridiane senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI

Gli O.F.G. esplicitano i principi educativi propri dell'Istituto e ad essi si ispirano.

Essi costituiscono le linee guida, i principi che devono informare l'azione didattica attraverso il contributo unitario di tutte le discipline. Costituiscono ciò che l'Istituto si prefigge di raggiungere, preso atto del punto di partenza dell'alunno, delle indicazioni del Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP Allegato D, D.Lgs. 19 febbraio 2004 n° 59), delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati (PSP), dei mezzi disponibili, delle tecniche e metodologie pedagogiche, delle situazioni territoriali e delle particolari esigenze dei destinatari dell'azione educativa.

L'identificazione e la definizione degli O.F.G. dipendono quindi:

1. dalla finalità generale dell'educazione;
2. dalle esigenze generali e particolari delle persone alle quali è rivolta l'azione educativa;
3. dalle finalità specifiche dell'Istituto.

1. FINALITÀ GENERALI DELL'EDUCAZIONE

"... la Scuola Secondaria di Primo Grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale (art. 2, comma 1 Legge 53)..."

Conoscenza e valorizzazione della propria identità

- Riconoscere il diritto di crescere nell'espressione più completa e ricca della propria identità. Il docente, consapevole del processo di crescita degli alunni, dovrà favorirlo ed evitare di trasmettere stereotipi.
- Vivere la propria identità positivamente. Riconoscere in sé l'esistenza di potenzialità specifiche da sviluppare e impegnare.
- Acquisire equilibrio ed autonomia di scelta e di valutazione, autocontrollo e autogestione.
- Vivere la scuola come momento di scoperta, valorizzazione e potenziamento delle proprie capacità.

Partecipazione alla cultura, alla civiltà, alla convivenza civile e alla loro crescita e sviluppo

- Essere capaci di una leale e serena convivenza in una società multietnica e pluriculturale.
- Saper riconoscere i problemi degli altri, saper collaborare per il raggiungimento di obiettivi comuni, fare esperienze concrete di vita partecipativa, lavorare in gruppo assumendo ruoli e responsabilità.
- Eliminare contrasti, intolleranze, tensioni interpersonali e intrapersonali.
- Sviluppare il senso di collaborazione e di solidarietà.

- Dedicare spazio alla conoscenza di altre culture.
- Documentarsi sui problemi tipici delle minoranze e degli extracomunitari presenti nel territorio.

2. PROFILO FORMATIVO DELL'ALUNNO ALLA CONCLUSIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Acquisizione di un progressivo livello di autonomia

- Saper affrontare le difficoltà e gestire i propri stati emozionali.
- Saper esprimere le proprie idee motivandole.
- Perfezionare la propria capacità di discernimento per individuare e valutare le fonti da cui provengono le informazioni.
- Imparare a dialogare con i docenti e con gli adulti in generale, cercando di dominare paure, aggressività o blocchi di qualsiasi genere e iniziando a proporre istanze critiche personali.

Sviluppo delle capacità di comunicazione

- Assimilare linguaggi chiari, appropriati, corretti, tecnici.
- Vivere il proprio corpo in modo consapevole, nel rispetto della propria ed altrui diversità.
- Esercitarsi nell'uso delle tecniche e operazioni specifiche di comunicazione.
- Strutturare in modo chiaro e funzionale i propri interventi.
- Interpretare e utilizzare gli interventi degli altri.
- Chiedere chiarimenti, servirsi di appunti, note, scalette, mappe concettuali, riassumere, commentare.
- Riformulare idee e concetti con linguaggi diversi.

Sviluppo delle capacità operative e della creatività

- Creare l'abitudine di osservare la realtà circostante.
- Operare secondo i diversi metodi (induttivo - deduttivo - scientifico - analitico...).
- Saper creare sintesi e condurre analisi di situazioni e problematiche.
- Formulare ipotesi e proporre soluzioni.
- Imparare a riconoscere il bello nella natura e nell'arte.
- Accostarsi al patrimonio di civiltà e spiritualità tipici della propria cultura di appartenenza e a quella degli altri.

3. FINALITÀ SPECIFICHE DELL'ISTITUTO

Sintesi tra scienza e fede

- Suscitare negli alunni il desiderio di cercare le verità, non solo quelle di ordine umano, filosofico e scientifico, ma anche quelle che danno un significato ultimo all'esistenza.
- Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della propria libertà interiore.
- Preparare operatori di pace e di giustizia.
- Accogliere nel quotidiano il Progetto di Dio ed incoraggiare l'impegno personale in attività socialmente utili e nel volontariato.
- Educare ai valori ispirati alla visione cristiana dell'uomo, della vita, del mondo e favorirne la testimonianza.
- Educare al rispetto di altre Fedi ed Esperienze Religiose.

OBIETTIVI GENERALI

Classe II

- Potenziamento degli strumenti espressivi.
- Capacità di analisi di elementi, strutture e procedure moderatamente complesse all'interno delle conoscenze di ogni disciplina.
- Capacità di cogliere i nessi tra i contenuti delle varie discipline.
- Individuazione delle potenzialità e delle attitudini dei singoli alunni nelle varie aree disciplinari.
- Consolidamento del metodo di studio.
- Capacità di correlare il lavoro teorico con il mondo reale.

Classe III

- Ulteriore potenziamento ed appropriato utilizzo degli strumenti espressivi.
- Capacità di analisi e sintesi di elementi, strutture e procedure complesse all'interno delle conoscenze di ogni disciplina.
- Consolidamento del metodo di studio.
- Sviluppo di capacità critiche.
- Capacità di saper porre in relazione e di confrontare gli elementi acquisiti da un singolo sapere con quelli delle altre discipline.
- Valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini dei singoli per l'orientamento alla Scuola Superiore.
- Capacità di correlare il lavoro teorico con il mondo reale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA)

I seguenti obiettivi, distinti per aree disciplinari, si intendono realizzabili nell'arco del triennio, per le Classi I, II e III che rientrano nella Riforma Moratti (cfr. Legge 28 Marzo 2003 n. 53, D.Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59, Circolare n. 29, 5 marzo 2004), si rimanda agli OSA all'interno delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati Nella Scuola Secondaria di Primo Grado (Allegato C, D.Lgs. 19 febbraio 2004 n° 59).

A. AREA UMANISTICO-LINGUISTICA

A.1 Capacità di lettura

- Acquisire una corretta capacità tecnica di lettura.
- Saper cogliere informazioni, contenuti, valori in testi scritti.
- Imparare a collegare contenuti in testi scritti con valori e contesti.
- Saper distinguere e interpretare i vari linguaggi e forme usate nei testi scritti
- Saper analizzare un testo dal punto di vista grammaticale, logico e sintattico.

A.2 Capacità di produzione orale

- Esprimersi in maniera chiara, precisa, corretta.
- Arricchire il patrimonio linguistico (anche tecnico) fino a raggiungere una competenza lessicale.
- Curare l'esposizione (fonologia, tono di voce, pause, forme dialettali).
- Saper esporre un argomento in ordine logico, con riferimenti pertinenti, sia in modo analitico sia in modo sintetico.

A.3 Capacità di produzione scritta

- Saper produrre testi scritti, ortograficamente, grammaticalmente e sintatticamente corretti.
- Acquisire la capacità di produrre diverse tipologie di testi scritti secondo un particolare registro linguistico e con padronanza lessicale.
- Saper scrivere su vari contenuti, tematiche, problematiche in maniera organica, con riferimenti, confronti, osservazioni personali.

B. AREA STORICO-GEOGRAFICA

- Collocare con precisione luoghi ed eventi nello spazio e nel tempo.
- Distinguere in un evento e in un fenomeno i dati principali ed essenziali da quelli secondari ed accidentali.
- Cogliere il nesso "causa-effetto".
- Individuare e determinare dei punti di riferimento per orientarsi nel cammino della storia e negli ambienti geografici.
- Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche.

C. AREA TECNICO-SCIENTIFICA

- Riconoscere dati, proprietà, relazioni, leggi.
- Acquisire il linguaggio tecnico proprio di ciascuna disciplina.
- Maturare le capacità logico-deduttive e sviluppare le capacità logico-matematiche.
- Analizzare e interpretare fenomeni naturali.

- Riconoscere l'interazione tra il mondo fisico-biologico-tecnologico e il mondo dell'uomo.
- Progettare, realizzare ed eseguire verifiche di esperienze operative.
- Maturare una coscienza igienica, il rispetto e la cura della persona.
- Acquisire il linguaggio delle nuove tecnologie.

D. AREA ARTISTICO-MUSICALE

- Acquisire gli elementi dei linguaggi visivi specifici e del linguaggio musicale.
- Imparare a leggere correttamente i codici di base del linguaggio musicale e i documenti del patrimonio culturale e artistico.
- Saper comunicare mediante il linguaggio artistico-musicale.
- Conoscere le varie tecniche espressive e i linguaggi dell'arte e della musica.
- Conoscere gli elementi fondamentali della Storia dell'arte e della Musica.
- Saper integrare la conoscenza della Storia dell'arte e della Storia della Musica con riferimenti interdisciplinari (e viceversa).

E. AREA PSICO-MOTORIA

- Migliorare ed allenare le capacità condizionali e coordinative.
- Arricchire le abilità espressivo-comunicative per una motricità originale e creativa.
- Riconoscere il valore educativo delle regole e degli aspetti più significativi delle varie attività svolte.
- Conoscere le norme elementari di primo soccorso.

F. AREA DELLA EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Per le Classi I, II e III che rientrano nella Riforma Moratti (cfr. Legge 28 Marzo 2003 n° 53, Dlg 19 febbraio 2004 n° 59, Circolare n°29, 5 marzo 2004), si rimanda agli OSA all'interno delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati Nella Scuola Secondaria di Primo Grado (Allegato C, Dlg 19 febbraio 2004 n° 59) e al DL 137/08 art. 1 che istituisce la necessità di "acquisizione delle competenze e conoscenze relative a Cittadinanza e Costituzione".

G. AREA DEL COMPORTAMENTO (VOTO DI CONDOTTA)

In seguito al DL 137/08 art.2 dall'anno scolastico in corso il voto di condotta, come del resto quelli di tutte le altre discipline, viene espresso in decimi. "La votazione sul comportamento degli studenti attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi."

STRATEGIE

A. SCELTA DEI CONTENUTI

I criteri di scelta dei contenuti sono i seguenti:

1. fondatezza educativa e didattica dei contenuti;
2. validità (in funzione degli obiettivi);
3. chiarezza (in funzione della loro comprensibilità);
4. significatività (in funzione dei bisogni degli alunni);
5. interesse (in funzione delle motivazioni).

8. SCELTA DELLE METODOLOGIE

Il valore di un metodo sta nel suo contributo e nella sua efficacia a rendere possibile il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Non tutti gli alunni imparano attraverso gli stessi metodi.

Fatto salvo il principio della libertà d'insegnamento, si suggerisce di operare (indicativamente) come segue:

B.1 Analisi iniziale

- sull'interesse (motivazioni – atteggiamento nei confronti dello studio).
- sull'impegno (volontà di sapere – partecipazione).
- sulle capacità (nell'ambito della disciplina e trasversali).
- sulle cognizioni (contenuti di base – contenuti degli anni precedenti).
- sul comportamento (collaborazione con i compagni – richiesta di chiarimenti e approfondimenti).

B.2 Uso di vari metodi

- lezione frontale.
- lavori di gruppo.
- discussioni guidate su argomenti e problematiche sia indicate dai Docenti sia proposti dagli alunni o suggeriti dall'attualità e dall'ambiente.
- attività di ricerca.
- verifiche individuali e collettive frequenti.
- correzione individuale e collettiva.
- attività di studio guidata: lavoro di ricerca.
- colloquio con gli insegnanti, aperto e frequente, per migliorare la comprensione reciproca, per appianare le situazioni difficili, per superare gli incidenti nel percorso del curriculum scolastico.

All'interno della programmazione (per le Classi I e II attraverso le Unità di Apprendimento ed il PSP) delle singole discipline l'insegnante esplicherà quanto segue:

- Obiettivi Generali;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento (conoscenze, abilità);
- Attività;
- modalità organizzative;
- tempi;
- metodi e mezzi;
- modalità di certificazione di competenze acquisite.

STRUMENTI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE:

1. Relazioni scritte individuali (compito tradizionale), anche con uso di videoscrittura.
2. Test costruiti dal docente (prove strutturate e semistrutturate).
3. Interrogazioni individuali programmate e non programmate.
4. Test suggeriti dal libro di testo.
5. Costruzione di mappe concettuali.
6. Navigazione all'interno delle mappe concettuali costruite dal docente della materia a carattere monodisciplinare o, col contributo dei colleghi, a carattere pluridisciplinare.
7. Realizzazione di manufatti ed opere grafiche e pittoriche.
8. Realizzazione di lavori multimediali.

Le verifiche, nelle varie modalità sopra indicate, avranno scadenza regolare (almeno mensile).

TUTOR:

Nelle Classi I, II e III, in ottemperanza alle indicazioni ministeriali ed in risposta al bisogno di coordinamento e di valorizzazione della pluralità di esperienze scolastiche e non, che saranno predisposte per ogni ragazzo, è stato deciso che la figura del TUTOR sia rappresentata da tutta l'Equipe Didattica. È designato comunque per ciascuna classe un docente coordinatore che svolge funzioni di raccordo fra gli insegnanti e di collegamento con le famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:

La valutazione è considerata come un momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione da parte dell'alunno delle conoscenze e abilità.

Non riguarda solo l'area cognitiva ma documenta tutto il processo di maturazione dell'alunno (comportamento, interesse, attenzione, volontà, il cammino nell'ambito delle attività opzionali, l'applicazione nell'ambito dell'Educazione alla Convivenza Civile, alle competenze acquisite nell'uso delle nuove informatiche) e risponde ad una logica volta alla costruzione di percorsi formativi che valorizzano le risorse personali.

La valutazione è periodica: quadrimestrale, finale. Prevede, altresì, un accertamento a cadenza mensile.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1. Grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.
3. Impegno ed interesse dimostrati durante l'anno scolastico.
4. Volontà e capacità di recupero dimostrate.
5. Comportamento in rapporto all'ambiente e allo studio.
6. Difficoltà di carattere familiare e sociale.
7. Regolarità della frequenza (per le Classi I, II e III almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore del Piano di Studio Personalizzato, cfr. art 11 comma 1 del Dlg 19 febbraio 2004 n° 59).
8. Assenze dovute a cause indipendenti dalla volontà dell'alunno.
9. Possibilità di continuare proficuamente il corso di studi.

TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento (competenze dell'alunno) avviene secondo le indicazioni degli Organi competenti ed è trasmessa con i canali previsti dalle norme vigenti (Scheda – Pagella Scolastica – Scheda del comportamento – Scheda del Piano di Studio Personalizzato) e dalla pagella informativa. Essa deve essere chiara, trasparente e orientativa.

I contenuti della valutazione riguardano le competenze acquisite nelle varie discipline ed il comportamento (personale e interpersonale).

Requisiti essenziali per una corretta valutazione dell'apprendimento sono:

- la sistematicità e l'attendibilità delle verifiche;
- il riferimento agli obiettivi precedentemente definiti;
- la trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione.

La Scheda, la Pagella Scolastica, come comunicazione che produce informazione, rispondono a finalità educative e concorrono a realizzare il contratto formativo.

Questi documenti sono coordinati con:

- registro dei verbali;
- registro personale dell'insegnante (in formato elettronico);
- giornale di classe (in formato elettronico).

Il Registro dei Verbali deve contenere le osservazioni ritenute utili per seguire l'iter scolastico della classe, deve registrare le situazioni critiche e le strategie per superarle.

Il Registro personale dell'insegnante prevede l'annotazione sistematica del processo di apprendimento dell'alunno in maniera da consentire di riferire in modo puntuale ai Consigli di Classe e alla famiglia lo stato del profitto. Esso rappresenta, inoltre, una spia e un indicatore sull'efficacia dell'insegnamento e del metodo usato.

La valutazione viene comunicata alla famiglia dell'alunno nei tempi e modalità stabiliti dagli Organi competenti (M.I.U.R. – Collegio Docenti – Equipe pedagogica).

La famiglia deve essere informata sulle chiavi di lettura della scheda e della pagella scolastica (Classi I, II e III).

AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

In base al grado di raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni è doveroso e necessario che ogni insegnante si interroghi sulla efficacia dell'azione didattica e sui metodi usati e si chieda in che modo è possibile modificarli per conseguire gli obiettivi prefissati.

Devono, perciò, essere ricercate e risultare chiare le difficoltà incontrate dall'alunno (o dalla classe) nel corso dell'apprendimento.

Tale analisi e valutazione deve essere fatta sia a livello personale sia a livello collegiale.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, RECUPERO E POTENZIAMENTO

Sulla base dei test d'ingresso e delle verifiche periodiche effettuate dai docenti dell'equipe didattica saranno prefissate, all'occorrenza, lezioni integrative per sostenere quegli alunni che evidenziano determinati problemi; per essi si solleciterà altresì la stretta collaborazione della famiglia, affinché gli interventi siano adeguati a colmare le carenze e ad individuare le cause degli svantaggi.

Al potenziamento e all'approfondimento concorrono le varie attività integrative a carattere culturale programmate nel corso dell'anno scolastico, tra le quali le visite guidate e i viaggi d'istruzione con finalità culturali e formative.

Le attività di recupero, sostegno, potenziamento sono programmate dai docenti e dal Consiglio di Classe e si svolgono a diversi livelli:

- attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni con modalità laboratoriali.
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, individualmente o in gruppo, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forme di compiti, esercizi, ricerche, approfondimenti.
- attività di recupero *in itinere*;
- eventuali corsi integrativi di sostegno e recupero, programmate dal Consiglio di Classe fuori dall'orario di lezione.

ACCOGLIENZA

Durante le prime settimane dell'anno scolastico:

1. vengono fornite agli alunni informazioni:

- sull'organizzazione generale dell'Istituto (accessi, servizi, orari, spazi, attività ...);
- sull'organizzazione scolastica e sul Regolamento interno;
- sui metodi pedagogici e didattici;
- sui criteri di verifica, valutazione e informazione alle famiglie;
- sugli impegni derivanti dal "Contratto formativo".

Uscita di accoglienza e d'integrazione per i nuovi iscritti alla scuola secondaria di primo grado.

2. Vengono attuate prove di ingresso sia nell'ambito cognitivo che socio-affettivo e comportamentale.

INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

L'equipe pedagogica si impegna a realizzare attività di orientamento formativo. In particolare per gli alunni della Terza classe è prevista una attività di informazione mirata alla scelta nel prosieguo degli studi, in collaborazione con esperti e con docenti delle scuole superiori. Saranno altresì organizzati incontri con la psicologa, finalizzati alla formulazione del bilancio di competenze per ciascun alunno.

PIANI DI LAVORO: UNITÀ DI APPRENDIMENTO (Classi I, II e III)

Il piano annuale di lavoro per ciascuna disciplina è reperibile in Segreteria a partire dalla fine di ottobre.

Quadro orario

Per gli alunni delle classi I e II e III l'orario obbligatorio, nel rispetto della Legge di Riforma della scuola (Legge 53/03 e successive integrazioni), secondo i suggerimenti espressi nelle Indicazioni nazionali allegatale al D.Lgs.59/04 e nell'esercizio dell'autonomia scolastica (Legge 59/97) e DPR 275/99), è di **30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con inizio alle ore 08.00.**

Quadro orario settimanale:

Materia	II Classe	III Classe
Religione	1	1
Italiano, Sto, Geo.	10	10
Inglese	3	3
Matem. e Scienze	6	6
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie	2	2
Spagnolo	2	2
Totali	30	30

Una delle ore di Lettere viene svolta con la Prof.ssa di Tecnologia per un'attività laboratoriale di informatica applicata alla lingua italiana.

SERVIZI AGGIUNTIVI

- Servizio di mensa scolastica.
- Servizio pomeridiano dalle 14.30 alle 16.30 di studio assistito, di insegnamento e potenziamento del metodo di memorizzazione e apprendimento, nonché di recupero delle eventuali difficoltà in alcune discipline specifiche.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Per perseguire la *politica per l'inclusione*, cioè una politica scolastica attenta ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno", in accordo con quanto espresso dalla Direttiva del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013, la scuola istituisce il **GLI** (gruppo di lavoro per l'inclusione), costituito da insegnanti disciplinari con formazione specifica, responsabili della funzione strumentale, e/o aventi funzioni di coordinamento nelle classi. Tale gruppo ha il compito di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, in sintonia con il corso di formazione "gestione del gruppo classe" realizzato lo scorso anno attraverso l'impegno e il lavoro del gruppo PREPOS, e tramite interventi di formazione su DSA e BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle eventuali proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo, in sintonia con le indicazioni e gli interventi realizzati dalla psicologa presente in Istituto.

I compiti della Funzione Strumentale per gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono i seguenti:

- essere responsabile del progetto per l'integrazione scolastica d'Istituto;
- conoscere la situazione globale dell'Istituto relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali;
- favorire la comunicazione e relazione interna ed esterna, con particolare riferimento al rapporto scuola - famiglia;
- assumere la funzione di "supporto" per gli insegnanti;
- promuovere la raccolta delle buone pratiche;
- promuovere l'individuazione delle priorità in ordine alla formazione e agli acquisti.

- Contribuire all'attuazione del progetto del C.T.I. a favore degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Partecipare agli incontri di rete (C.T.I.).

E comunque realizzare quanto possibile per l'integrazione scolastica.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

• IMPARARE A IMPARARE

Il modulo ha lo scopo di presentare agli alunni le tappe dell'apprendimento scolastico, in modo da far loro acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle conoscenze e delle abilità già acquisite, studiare capendo e ragionando sul contenuto, il tutto porterà ad uno studio approfondito più semplice e sempre più elaborato che migliorerà sicuramente la qualità espositiva. Gli alunni potranno così elaborare un metodo di studio personale e utilizzare strategie e strumenti che valorizzino i loro punti di forza.

Struttura:

ORGANIZZARE LO STUDIO

Studiare al meglio i titoli dei capitoli, dei paragrafi, quindi ragionare sulle parole chiave e ripeterle; apprendere il contenuto con una lettura ad alta voce ben cadenzata.

- Le tappe dell'apprendimento
- Lo studio individuale
- La verifica dell'apprendimento

STRUMENTI DI SINTESI

- Gli appunti
- La mappa concettuale
- Corsi pomeridiani di recupero, approfondimento e potenziamento.
- Preparazione per la certificazione Trinity College London - DELE.
- Visite guidate a Musei – Mostre – Siti archeologici per alunni in orario curricolare
- Corsi di informatica (ECDL).
- Attività ludico - sportive.
- Sportello di ascolto psicologico.
- Orientamento in uscita.
- Ritiri spirituali.
- Viaggi di istruzione.
- Laboratorio di musica (canto,canto corale, strumento musicale, etc.).
- Laboratorio di riciclo.
- Laboratori teatrale per promuovere percorsi di inclusività.

I dettagli dei singoli laboratori sopraelencati verranno specificati in documenti allegati aggiornabili annualmente in base alle esigenze riscontrate.

ORGANIGRAMMA:

DIREZIONE

Dirigente scolastico	Prof.ssa	Maria Grazia	Pitaro
Vicario	Prof.	Andrea	Minotti

SEGRETERIA E SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segretaria	Sig.ra	Armida	Tesone
Economo	Padre	Remo	Morosin

REFERENTI (Docenti responsabili di attività e strutture)

Viaggi e visite di istruzione	Prof.sse	Cecchetti	Di Lembo
Laboratorio di informatica	Prof.ssa	Naso	
Laboratorio di Scienze	Prof.ssa	Pitaro	Giacomi
Attività ludico - sportive	Prof.	Di Bello	
Promozione della scuola	Tutto il	corpo docente	
Progetti Lingue: Trinity -DELE	Prof.ssa	Pitaro	Cecchetti

COORDINATORI DI CLASSE

Classe II	Prof.ssa	Anna Chiara	Giacomi
Classe III	Prof.ssa	Sabrina	Naso
Addetti primo soccorso:	Prof.sse	Di Lembo, Goglia,	Giacomi
Addetti anti-incendio:	Padre	Remo	Morosin
	Prof.ssa	Maria Grazia	Pitaro
	Prof.	Giovanni Paolo	Cantoni

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Responsabile del gruppo:	Prof.ssa	Maria Grazia	Pitaro
Funzione Strumentale:	Prof.ssa	Elena	Cecchetti